

Costruiamo case della comunità...digitale



“Costruiamo Case della Comunità... digitale”:
incontro di co- progettazione punti di facilitazione digitale nelle Case della Salute cittadine

Data: 12 luglio 2022

Luogo: Aula delle Colonne

Partecipanti

Cognome e nome	Appartenenza
Al Mureden Angela	Informatici senza frontiere
Andraghetti Paolo	Aias Bologna Onlus
Begni Rosanna	Spi CGIL
Bulgarelli Giovanna	Comune di Bologna- Quartiere Borgo Panigale
Colacresi Mariasole	Caritas
Degliesposti Pierluigi	Comitati Consultivi Misti Reno Lavino Samoggia
Dilucchio Nicola	Spi CGIL Navile
Ferraresi Paolo	Comitati Consultivi Misti Bologna
Gabella Nicola	
Liguori Maria	Spi CGIL
Magli Daniele	Centro Sociale e orti Villa Bernaroli APS
Massafra Isabella	
Morsiani Angela	Comune di Bologna
Pluchino Giovanni	Auser/informatici senza frontiere/Cdq Villa Mazzacurati
Quassolo Giuseppe	Cooperativa Risanamento
Reggiani Annalisa	Lepida
Signoris Mirella	Spi CGIL

PROMOSSO DA

ANTARTIDE
Centro Studi e Comunicazione Ambientale

IN COLLABORAZIONE CON



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Regione Emilia-Romagna
con il sostegno della Legge Regionale
n.15/2018 della Regione Emilia-Romagna

Stollagli Paolo	Associazione Antigòna
Sturlese Vittoria	Ausl di Bologna
Toricelli Anna	Comitati Consultivi Misti Bologna
Vivarelli Claudio	
Vanelli Coralli Mirco	Cabina di Regia AUSL
Vito Patrono	Cabina di Regia AUSL
Antonella Di Pietro	Comitato di Garanzia

- Sara Branchini presenta l'esito degli incontri territoriali svoltisi in primavera, che hanno incluso sia una fase di mapping delle azioni di supporto digitale presenti in città che una fase di ascolto delle necessità e opportunità territoriali così come percepite dai partecipanti (presentazione in allegato).
- A partire da quanto emerso viene illustrata una prima proposta di azioni sperimentali che potrebbero animare le Case della Salute cittadine nel mese di settembre (presentazione in allegato).
- I partecipanti vengono quindi invitati a dividersi in gruppi di lavoro per la fase di co-progettazione delle azioni in oggetto secondo uno schema di elementi sui quali confrontarsi per arrivare a una migliore progettazione delle azioni. Ogni gruppo di lavoro è stato moderato da uno dei facilitatori del Centro Antartide. Di seguito le quattro proposte progettuali emerse

PROMOSSO DA

ANTARTIDE
Centro Studi e Comunicazione Ambientale

IN COLLABORAZIONE CON



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Regione Emilia-Romagna
con il sostegno della Legge Regionale
n.15/2018 della Regione Emilia-Romagna

Casa della Salute del Navile	GRUPPI DI PRATICA DIGITALE
<p>Contenuti Su quali contenuti/servizi potrebbe incentrarsi questa sperimentazione di supporto digitale?</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze riguardo il funzionamento base di smartphone e computer - Conoscenze riguardo l'accesso al FSE e funzionamento del sistema di deleghe - Conoscenze su servizi digitali sulla base delle domande individuali (esenzione, cambio del medico, pagamento di ticket...) - APP di utilità per lo Smartphone - Affrontare anche il tema della telemedicina
<p>Organizzazione In quali orari e con quale cadenza?</p>	<p>I gruppi di pratica digitale potrebbero trovarsi una volta alla settimana, la mattina, per due ore.</p>
<p>Comunicazione Attraverso quali canali farlo sapere?</p>	<p>Gruppi WhatsApp Casa di Quartiere Spi Uso di Locandine e Volantini Casa della Salute NewsLetter</p>
<p>Obiettivi Quali obiettivi vogliamo raggiungere con questa sperimentazione di supporto digitale, in particolare pensando a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Competenze digitali 2. Opportunità relazionali 3. Comprensione della realtà della CDS 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziare la consapevolezza rispetto all'uso del digitale; potenziare la capacità di problem solving 2. Creare gruppi di auto mutuo aiuto; valorizzare un approccio empatico all'uso delle tecnologie 3. Conoscere i servizi e le opportunità della Casa della Salute
<p>Altro C'è altro di importante affinché l'attività vada bene?</p>	<p>/</p>
<p>Referenti per la gestione</p>	<p>Centro Antartide, Associazione Antigòna, Informatici senza Frontiere, volontari, Start Up Voolo</p>

Casa della Salute Porto Saragozza CORSO BASE E FORMATORI ALLA PARI	
<p>Contenuti Su quali contenuti/servizi potrebbe incentrarsi questa sperimentazione di supporto digitale?</p>	<p>Tutela e promozione dei Diritti di cittadinanza digitale – identità digitale. Servizi legati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sanità • Comune • Inps • Agenzia delle Entrate
<p>Organizzazione In quali orari e con quale cadenza?</p>	<p>Formazione ai formatori puntando a raggiungere i più fragili attraverso i formatori. La formazione dovrà rivolgersi a volontari e tra i formatori prevedere esperti di Ausl; Lepida, FASTWEB. La mattina</p>
<p>Comunicazione Attraverso quali canali farlo sapere?</p>	<p>Utilizzare canali diretti. Strutturare l'intercettazione degli utenti attraverso un "gruppo di testa" di continuità.</p>
<p>Obiettivi Quali obiettivi vogliamo raggiungere con questa sperimentazione di supporto digitale, in particolare pensando a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Competenze digitali 2. Opportunità relazionali 3. Comprensione della realtà della CDS 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Condurre verso l'autonomia 2. Creare le condizioni perché si effettui un accompagnamento positivo 3. Creare un gruppo al contrasto della solitudine 4. Lavorare in rete per umanizzare il digitale
<p>Altro C'è altro di importante affinché l'attività vada bene?</p>	<p>Aggiornamento e laboratorio permanente</p>
<p>Referenti per la gestione</p>	<p>Centro Antartide, Fastweb, LEPIDA, Azienda USL (esperto in servizi digitali) – per il coinvolgimento dei formati si immagina una stretta collaborazione con i CCM e la rete di SPI CGIL</p>

Casa della Salute M.I. Chersich (San Donato – San Vitale) FACILITAZIONE DIGITALE CON LE SCUOLE SECONDARIE	
<p>Contenuti Su quali contenuti/servizi potrebbe incentrarsi questa sperimentazione di supporto digitale?</p>	<p>Formazione per gli/le studenti/esse riguardo i Servizi digitali come SPID e FSE di cui, vista anche l'età, possono non conoscere molto ma sono argomenti di grande interesse per la persona âgée</p> <p>Affrontare i seguenti contenuti durante gli incontri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Apertura di un account mail - Salvare dati su chiavetta - Uso dei dispositivi digitali in genere (nozioni su funzionamento pc e smartphone) - Utilizzo di social network come Facebook - Navigazione in rete con attenzione a quei siti web che possono essere utili per gli anziani (sito del Comune, dell'INPS e pagine social collegate). - Uso di smart TV e televisione on demand - Uso di APP - Uso di strumenti di interazione online (Zoom, Meet) anche come competenze da acquisire utili nel caso ci dovessero essere eventuali altri chiusure per far continuare il progetto nonostante l'isolamento forzato. <p>Formazione a studenti/esse per quanto riguarda le modalità relazionali, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Come rapportarsi ad una persona anziana, comprensione delle difficoltà del target, sviluppo di capacità comunicative mirate, attenzione ad un uso del linguaggio non eccessivamente tecnico. <p>Affrontare anche la questione dei pericoli della rete.</p>
<p>Organizzazione In quali orari e con quale cadenza?</p>	<p>NB: è mersa questione connessa all'importanza di avere sportelli di prossimità e luoghi che siano il più vicino possibile agli anziani anche per motivi di difficoltà di collegamento e barriere architettoniche per usufruire della CDS di San Donato – San Vitale o della scuola. Si discute della possibilità di incontri a domicilio.</p> <p>Se possibile più giorni a settimana, con rapporto 1 a 1 o in piccoli gruppi</p>
<p>Comunicazione Attraverso quali canali farlo sapere?</p>	<p>Locandine presso CDS e MMG</p> <p>Informazioni tramite Case di Quartiere, Sportello Sociale, Associazioni, Cooperative, ECare</p> <p>Passaparola in Parrocchia</p> <p>Uso di siti web in cui far girare notizia come "Punto Amico Notizie" YouBoss Bologna Sociale</p>

<p>Obiettivi Quali obiettivi vogliamo raggiungere con questa sperimentazione di supporto digitale, in particolare pensando a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Competenze digitali 2. Opportunità relazionali 3. Comprensione della realtà della CDS 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisizione di competenze digitali - Sviluppo di un livello base di autonomia 2. Scambio di saperi e informazioni tra generazioni diverse Trasmissione di conoscenze storiche Costruzione di piccoli gruppi di socialità che abbiano continuità nel tempo 3. Progettazione di un'attività laboratoriale: es. un video costruito insieme tra ragazzi e anziani che racconti il percorso e parli anche della Casa della Salute per approfondirne la comprensione ed evidenziarne la presenza sul territorio.
<p>Altro C'è altro di importante affinché l'attività vada bene?</p>	<p>Fornire strumenti digitali all'anziano se questi non ne possiede</p>
<p>Referenti per la gestione</p>	<p>Centro Antartide in accordo con il settore formazione di AUSL e l'Ufficio V dell'Ufficio Scolastico territoriale</p>

PROMOSSO DA

ANTARTIDE
Centro Studi e Comunicazione Ambientale

IN COLLABORAZIONE CON



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

 **Regione Emilia-Romagna**
con il sostegno della Legge Regionale
n.15/2018 della Regione Emilia-Romagna

Casa della Salute Borgo Reno		SPORTELLO DIGITALE
<p>Contenuti Su quali contenuti/servizi potrebbe incentrarsi questa sperimentazione di supporto digitale?</p>	<p>Lo sportello viene considerato come un presidio fisso volto a facilitare lo sviluppo di relazioni tra la comunità e la realizzazione di altre attività in tema di alfabetizzazione digitale, come l'attivazione di percorsi formativi per gli over 65 e l'istituzione di un "amministratore di sostegno digitale", una persona riconosciuta (anche sotto il profilo legale) che è abilitata ad operare/supportare gli utenti all'accesso dei sistemi telematici, una figura che possa operare non solo allo sportello ma anche a domicilio.</p>	
<p>Organizzazione In quali orari e con quale cadenza?</p>	<p>Compatibilmente con le risorse e le disponibilità, lo sportello dovrebbe (possibilmente) essere attivo tutti i giorni. Al mattino potrebbe essere consentito l'accesso libero all'utenza per pratiche veloci o prenotazioni, mentre al pomeriggio si potrebbe ricevere su appuntamento: in sede o a casa per gli interventi domiciliari.</p>	
<p>Comunicazione Attraverso quali canali farlo sapere?</p>	<p>Un'apposita segnaletica corredata da materiale informativo dovrà essere collocata all'interno della Casa della Salute per far conoscere all'utenza il nuovo servizio offerto. L'apertura quotidiana dello sportello faciliterebbe un'azione di promozione informale, un passa parola tra i possibili utenti avviato anche da coloro che hanno già usufruito del servizio e che potrebbe generare un senso di fiducia e di conseguenza un incremento delle prestazioni erogate.</p> <p>Tra le azioni di promozione vi sono anche la realizzazione di manifesti e volantini che potranno essere collocati presso le sedi delle Case di Quartiere, degli studi medici, delle tante associazioni presenti sul territorio. È prevista inoltre una diffusione via web, social e mailing-list sempre in collaborazione con le realtà precedentemente citate.</p>	
<p>Obiettivi Quali obiettivi vogliamo raggiungere con questa sperimentazione di supporto digitale, in particolare pensando a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Competenze digitali 2. Opportunità relazionali 	<p>Favorire una relazione interpersonale ed intergenerazionale: attraverso lo sviluppo di competenze digitali che in primis rispondano alle esigenze dell'utente e che vadano oltre l'ambito sanitario e che generi un rapporto di fiducia tra l'utente e chi eroga il servizio.</p> <p>Rispetto ai servizi più tradizionali, si offrirà un supporto concreto nell'accesso al fascicolo sanitario, nello SPID, nella prenotazione di visite mediche, nella lettura dei referti, provando a fornire delle</p>	

<p>3. Comprensione della realtà della CDS</p>	<p>conoscenze e competenze che vadano oltre il concetto di sanità e più verso quello di relazione tra le persone ad esempio fornendo delle informazioni utili all'utilizzo dello smartphone per messaggistica e social.</p> <p>La formazione dovrà avvenire 1 a 1 o comunque a gruppi ridotti, le lezioni frontali sono poco empatiche e molto dispersive. Nelle attività di formazione potrebbero essere coinvolti anche dei giovani volontari o delle classi delle superiori, dei giovani tutor che prima di insegnare dovrebbero a loro volta realizzare un percorso formativo che gli consenta di trasmettere al meglio le loro competenze, anche sotto il profilo umano e sociale.</p>
<p>Altro C'è altro di importante affinché l'attività vada bene?</p>	<p>Viene segnalato il problema della delega e della privacy per l'operatore fornisce attività di supporto/sostegno digitale</p>
<p>Referenti per la gestione</p>	<p>Centro Antartide, Daniele Magli, AIAS Bologna</p>

L'incontro si conclude con la restituzione plenaria di quanto emerso nei diversi gruppi: il Centro Antartide si occuperà, entro la fine di agosto, di lavorare una rapida cantierabilità delle proposte con i diversi referenti di progetto, ai fini di avviare i progetti nel mese di settembre.

PROMOSSO DA

ANTARTIDE
Centro Studi e Comunicazione Ambientale

IN COLLABORAZIONE CON

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

 Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

 Regione Emilia-Romagna
con il sostegno della Legge Regionale
n.15/2018 della Regione Emilia-Romagna